

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 26-09-2019

SUD

CRONACHE DI CASERTA	26/09/2019	5	Giù il soffitto, paura alla `De Amicis` <i>Leonardo Crocetta</i>	2
CRONACHE DI CASERTA	26/09/2019	13	Due alberi abbattuti dal maltempo al commissariato di polizia <i>Redazione</i>	3
GAZZETTA DI LECCE	26/09/2019	37	Roghi notturni, opifici al setaccio per verificare lo smaltimento dei rifiuti <i>Redazione</i>	4
QUOTIDIANO DI PUGLIA TARANTO	26/09/2019	13	Cinque pietre e campana I giochi conquistano i rioni <i>Redazione</i>	5
REPUBBLICA NAPOLI	26/09/2019	2	"Clima, saremo migliaia" = Clima, l'onda verde di Napoli "tutti in piazza" <i>Bianca Paolo De Fazio Popoli</i>	6
QUOTIDIANO DI FOGGIA	26/09/2019	11	Incendio danneggia sette mezzi in un autonoleggio di Vieste, indagano i Carabinieri = Incendio danneggia sette mezzi in un autonoleggio <i>Redazione</i>	7
QUOTIDIANO DI PUGLIA LECCE	26/09/2019	3	Temperature su in Puglia Il climatologo avverte: È per l'inquinamento <i>Maria Grazia Fasiello</i>	8
ansa.it	25/09/2019	1	Incendio danneggia 7 auto a nolo Vieste - Puglia <i>Redazione Ansa</i>	10
bitontolive.it	25/09/2019	1	Più informati, più sicuri: presentato il progetto "infoALERT365-BITONTO" <i>Redazione</i>	11
gazzettadisalerno.it	25/09/2019	1	"Scenari di cambiamento climatico per l'area GAL Terra è Vita", venerdì 27 settembre a Spazio Campania a Milano. <i>Redazione</i>	13
lecceprima.it	25/09/2019	1	Roghi notturni, vertice con il prefetto: controlli in opifici e servizi mirati <i>Redazione</i>	14
puglialive.net	25/09/2019	1	Festival dei Giochi Taranto: conclusa la I Edizione <i>Redazione</i>	15
salernonotizie.it	25/09/2019	1	`Sarno scusami`. Il 16enne del rogo: Voglio aiutare la mia città <i>Redazione</i>	16
foggiatoday.it	25/09/2019	1	----- Cronaca - - / - - Vieste - - - - - Fiamme e fuoco all'alba, a fuoco deposito sul Gargano: quattro auto completamente d <i>Redazione</i>	17
pugliain.net	25/09/2019	1	Vieste, incendio in una ditta di autonoleggio: distrutte 4 automobili <i>Redazione</i>	18

Il cedimento causato dalla infiltrazioni d'acqua, l'assessore Pontillo: "A settembre mancano ancora le ditte, i funzionari devono attivarsi"
Giù il soffitto, paura alla 'De Amicis'

Crollo di intonaco nelle classi, i genitori: "Serve sicurezza in ogni istituto"

[Leonardo Crocetta]

Il cedimento causato dalla infiltrazioni d'acqua, l'assessore Pontillo: "A settembre mancano ancora le ditte, i funzionari devono attivarsi. Già il soffitto, paura alla 'De Amicis'. Crollo di intonaco nelle classi, i genitori: "Serve sicurezza in ogni istituto". Leonardo Crocetta CASERTA - Diversi pezzi di intonaco si staccano dal soffitto della classe, precipitando con uno schianto sui banchi della classe, fortunatamente vuota: sono stati fortunati i piccoli allievi della scuola elementare De Amicis dove, durante la notte, un pezzo della controsoffittatura è crollato. Ancora una volta si è sfiorata la tragedia nelle scuole del capoluogo. E ancora una volta Caserta viene 'benedetta' dalla fortuna: fortunatamente non c'è stato alcun ferito. Ma poche ore più tardi, dopo il suono della campanella che dà il via alle lezioni e ben altro sarebbe stato l'epilogo. Soprattutto considerando la giovane età degli alunni delle classi coinvolte. Il maltempo non perdona: i temporali scoppiati negli ultimi giorni hanno creato ben più di un disagio. Lo storico plesso scolastico casertano patisce da mesi a causa delle infiltrazioni d'acqua. Stavolta, però, si è trattato di ben altro che non delle solite macchie d'umidità. "Nonostante i governi passino e i ministri si avvicendino la situazione non è cambiata - sono le parole di Umberto Maraiillo, della rete Informale Genitori Scuole Casertane - Come rete genitori chiediamo assolutamente che vi sia sicurezza, reale e concreta, che non smorra soltanto certificazioni ma che ci sia una vera e propria programmazione istituto per istituto. Gli studenti devono poter vivere in scuole sicure, efficienti e di qualità ". Un episodio che mette in luce, ancora una volta, la triste condizione dei plessi scolastici casertani. Una situazione a cui è difficile tenere dietro, soprattutto considerando la condizione di dissesto delle casse comunali. "Nel caso specifico si tratta di una problematica localizzata all'interno di alcune aule - dichiara l'assessore Alessandro Pontillo - Ci sono state alcune infiltrazioni di acqua, dovute ad alcune. Non si tratta però di nulla di grave: già nella giornata seguente al crollo il problema è stato risolto. Non ci sono problemi strutturali. Come assessore all'edilizia scolastica a giugno ho riunito i tecnici del Comune per organizzare gli interventi di manutenzione, durante il periodo estivo, quando le scuole sono chiuse. Nel mese di luglio effettuiamo un sopralluogo nell'istituto di via Roma e la dirigente Bianco mi fa notare diverse problematiche, dovute alla carenza di manutenzione. Diverse volte ho sollecitato l'ufficio ma, purtroppo, nonostante il mio impegno, mi ritrovo a inizio settembre senza che ci siano ancora le ditte per gli interventi. Serve un impegno concreto da parte dei dirigenti e dei funzionari ". Ancora una volta, quindi, la tragedia è stata scampata. Ma il pericolo è dietro l'angolo e, come si è visto in questo caso, poche ore di scarto possono fare la differenza, trasformando un sospiro di sollievo in lacrime amare. t; RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Già il soffitto, paura alla De Amicis

Due alberi abbattuti dal maltempo al commissariato di polizia

[Redazione]

AVERSA - La tempesta di domenica notte ha provocato danni sen anche nell'area del commissariato di polizia. Due alberi di grandi dimensioni (altezza superiore a 10 metri) sono stati abbattuti dal maltempo e sono crollati al suolo. Il tutto nell'area dell'ufficio Immigrazione, dove, in orari di ufficio, si aggirano di frequente utenti per i permessi di soggiorno. -tit_org-

Roghi notturni, opifici al setaccio per verificare lo smaltimento dei rifiuti

[Redazione]

SI È RIUNITA LA CONFERENZA PROVINCIALE PERMANENTE. SI È OCCUPATA PURE DELLE IMBARCAZIONI USATE PER L'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA E POI CONFISCATE. Roghi notturni, la Prefettura setaccerà opifici e centri di raccolta di materiali ferrosi. La problematica è stata al centro, ieri, della Conferenza provinciale permanente (Sezione Territorio, Ambiente e Infrastrutture), riunitasi in Prefettura, nell'ambito della quale è stato anche definito l'avvio della procedura di assegnazione delle imbarcazioni utilizzate per l'immigrazione clandestina e che sono state confiscate. Nei mesi scorsi, numerose denunce ed esposti hanno richiamato l'attenzione sul frequente verificarsi di fuochi - con conseguente spargimento di fumi nei territori urbani - soprattutto durante la notte. Il prefetto Maria Teresa Cucinotta ha invitato i sindaci a segnalare le criticità, dopo aver acquisito i dati con la maggior accuratezza possibile. In particolare, riguardo il Comune di Lequile, Arpa ha assicurato a breve il completamento dei rilievi effettuati con un mezzo mobile, per poter studiare la peculiarità della problematica. Il prefetto ha fatto anche sapere, inoltre, che verrà rivolta particolare attenzione agli opifici, per accertare il regolare smaltimento dei rifiuti, ma anche ai centri di raccolta di materiali ferrosi, in maniera da accertare il deposito di metalli eventualmente ripuliti mediante combustione. Le forze di polizia hanno assicurato un'azione di supporto alle polizie locali nelle situazioni di maggiore criticità anche attraverso servizi straordinari nei territori interessati. Quanto a un'altra questione esaminata, vale a dire quella delle imbarcazioni confiscate nell'ambito delle attività di contrasto all'immigrazione clandestina, la Conferenza provinciale ha concordato la destinazione dei mezzi ad attività di polizia, di giustizia, di protezione civile e di tutela dell'ambiente. La Capitaneria di porto si è riservata di integrare l'elenco al momento a disposizione con i dati di ulteriori imbarcazioni, che, anche queste, potranno essere messe a disposizione della collettività. La rappresentante della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale della Regione Puglia ha fatto sapere che, a breve, saranno pubblicati due avvisi pubblici. In particolare, uno di questi sarà rivolto al Terzo settore, per progetti fino a 50 mila euro che possono riguardare proprio azioni di antimafia sociale che preferibilmente si svolgano all'interno di beni confiscati - anche mobili quali le imbarcazioni - con il riconoscimento dei costi di rifunionalizzazione. **FUOCHI SOSPETTI** La Prefettura prende atto dei roghi notturni sempre più frequenti e dispone controlli straordinari -tit_org-

Cinque pietre e campana I giochi conquistano i rioni

[Redazione]

Grandi e piccini in strada per divertirti con i giochi di strada. Quelli che, prima dell'avvento di smartphone e giochi elettronici, polarizzavano l'attenzione dei bambini. Un tuffo nel passato quello che ha accompagnato la prima edizione del festival dei Giochi di Taranto, che si è concluso nei giorni scorsi. Una manifestazione che ha coinvolto tanta gente in varie parti della città. L'evento ha preso il via mercoledì scorso e che ha regalato spensieratezza e felicità di grandi e piccini, facendo da padrona in tutti i rioni. Colorando e animando le strade dei quartieri Paolo VI, Tamburi, Lama, Taranto centro. Purtroppo il maltempo di giovedì pomeriggio al quartiere Salinella ha fatto saltare l'appuntamento con bimbi che speravano spiovesse il prima possibile per poter godere della giornata. Sono stati cinque giorni di festival intenso - ha commentato Mirko Lodedo presidente dell'Associazione Casarmonica - che hanno visto una città intera coinvolta, che hanno cercato di raccontare di come il gioco libero sia la cifra per una educazione umana che coinvolge, non solo i ragazzi, ma anche gli adulti. Numerosi sono stati i giovani che si sono interfacciati con le attività del Festival e che hanno preso parte a tutti i giochi in programma. L'obiettivo per noi resta quello di avvicinare grandi e piccini ai giochi di strada, quelli di una volta, quelli condivisi, e di allontanarli dal gioco d'azzardo. Noi siamo davvero soddisfatti. Oltre ai giochi tradizionali come le 5 pietre, la pista delle biglie, la trottola, la campana, lo Shangai gigante, il salto alla corda, i monopattini quest'anno s'è voluto concentrare i grandi giochi nel serale. Dal biliardone umano, ai balli tradizionali, fino alla corsa con le botti in piazza Immacolata e al coinvolgente tiro alla fune che concludeva ogni serata all'insegna del divertimento collettivo. Un grazie particolare va a chi ha sposato fin dalla prima ora il nostro Festival - ha concluso Lodedo - all'amministrazione comunale e in particolare all'assessore Fabiano Marti che ci ha voluto fortemente a Taranto. Grazie a tutti per i sorrisi, per la condivisione, per la voglia di giocare. Grazie alle mamme, ai papà che si sono fatti in quattro per far giocare i loro figli e quegli degli altri, grazie ai bambini che hanno sudato con noi, ai nonni che non si sono tirati indietro nell'insegnarci a giocare ai giochi di una volta, ai sacerdoti che ci hanno accolto nelle loro parrocchie, alla protezione civile, ai vigili urbani, agli amministratori, ai consiglieri. Per noi è stato un onore giocare con voi. Se fate i bravi ci vediamo l'anno prossimo. RIPRODUZIONE RISERVATA L'evento: Una bimba impegnata nel gioco della campana. Grandi e piccini hanno invaso le strade dei quartieri per il primo festival jónico -tit_org-

"Clima, saremo migliaia" = Clima, l'onda verde di Napoli "tutti in piazza"

[Bianca Paolo De Fazio Popoli]

Clima saremo di Bianca De Fazio e Paolo Popoli alle pagine 2-3 Oggi assemblee degli studenti in vista del corteo di domani. Atenei in campo Manfredi: "Una lezione per la politica" Morlicchio: "Una lotta per il futuro" Clima, Fonda verde di Napoli "Tutti piazza di Bianca De Fazio e Paolo Popoli A passo di carica verso la manifestazione di domani. Gli studenti non giungeranno impreparati all'appuntamento del Global Strike For Climate che domani coin volgerà oltre 4500 piazze nel mondo. Oggi, per mettere a punto slogan, striscioni, manifesti e parole d'ordine da brandire manifestazione, c'è un appuntamento aperto a tutti: a piazza San Domenico maggiore, alle ore 15, gli studenti di Fridays For Future si confronteranno sugli ultimi dettagli della manifestazione di domani. Alla quale sono attese migliaia di persone. Non solo studenti. Ci saranno, ad esempio, i lavoratori dei sindacati di base e dei confederali, Banca Etica, Greenpeace, Wwf. Non esiste un pianeta> dicono. E contro i cambiamenti climatici non possiamo tardare oltre afferma Vincenzo Mautone, tra i fondatori di Friday For Future in città. Abbiamo già certezza della partecipazione di 30 scuole di Napoli e provincia, ma da tutti gli istituti ci saranno delegazioni. Dunque i numeri sono ancora indicativi, ci aspettiamo un'adesione che superi le decine di migliaia che hanno partecipato al primo sciopero mondiale per il clima, a marzo scorso. Napoli fu la seconda città italiana per adesione, dopo Milano. E stavolta abbiamo convinto anche gli atenei. Non solo Napoli: si marcia anche ad Avellino e Salerno. Nelle scuole la macchina organizzativa è affidata all'iniziativa degli studenti: assemblee e riunioni dei collettivi tirano la volata alla partecipazione massiccia. Quello di piazza San Domenico, ad esempio, non è l'unico appuntamento di oggi. I ragazzi del Mercalli radunano i coetanei degli altri licei di Chiaia in via Andrea d'Isemia, sempre nel pomeriggio, a fine scuola. I ragazzi degli istituti del Vomero hanno optato per l'area pedonale attorno a piazza Vanvitelli per incontrarsi in vista della marcia che domani li vedrà sfilare da piazza Garibaldi (appuntamento alle ore 9) verso il centro della città. Il percorso è ancora da definire spiegano gli organizzatori, i dettagli si conosceranno oggi. E sulla scia dello striscione che il ministro Lorenzo Fioramonti ha esposto alle finestre di viale Trastevere, in molti istituti si preparano ad esporre analoghi manifesti: Istruzione, no estinzione. Per la salvaguardia del clima e dell'ambiente. Un nuovo slogan di provenienza governativa. Mentre sulla pagina facebook di Teacher For Future una insegnante posta un invito accorato: Agli studenti dico: portate la vostra ribellione fuori dalle aule delle scuole fatiscenti in cui vi hanno rinchiuso. Fuori da quella scuola che non fa che riprodurre un sistema di sviluppo fallimentare e suicida trattandovi come soldatini del diomercato. A riprova della saldatura tra le istanze ambientaliste e quelle che puntano ad un'economia più giusta oltre che sostenibile. Contro la politica che serve gli interessi delle multinazionali e delle imprese. Le parole d'ordine della manifestazione non sono solo globali: Chiediamo alla Regione Campania un nuovo e maggiore interesse per contrastare l'emergenza ventennale dei rifiuti con un piano efficace - afferma Mautone - e il contrasto definitivo ai roghi di Terra dei fuochi. I ragazzi guardano anche già oltre la marcia di domani: il 5 e il 6 ottobre si terrà a Napoli la seconda assemblea nazionale del Fridays For Future. In campo anche i sindacati Si mobilitano anche gli studenti di Salerno e Avellino Crescono le adesioni per la manifestazione di domani: "Saremo migliaia". Oggi gli organizzatori si incontrano a piazza San Domenico San Domenico Un precedente raduno in piazza San Domenico maggiore del movimento Fridays for future -tit_org- "Clima, saremo migliaia" - Clima, l'onda verde di Napoli "tutti in piazza"

Indagini dei Carabinieri, al vaglio le telecamere di sicurezza

Incendio danneggia sette mezzi in un autonoleggio di Vieste, indagano i Carabinieri = Incendio danneggia sette mezzi in un autonoleggio

[Redazione]

Incendio danneggia sette mezzi in un autonoleggio di Vieste, indagano i Carabinieri Quattro auto completamente distrutte e altre tre sono state danneggiate in un incendio divampato all'alba di ieri nel parcheggio di una ditta di noleggio veicoli alla periferia di Vieste. Le cause dell'incendio sono da accertare. 1 veicoli - a quanto si apprende dagli investigatori - erano tutti di proprietà del titolare della ditta, un pregiudicato della zona. Per spegnere le fiamme hanno lavorato i volontari della Protezione civile. Le indagini sono affidate ai Carabinieri, che stanno visionando le immagini delle telecamere di sicurezza nell'area. L'ammontare del danno causato dalle è in corso di quantificazione. -tit_org- Incendio danneggia sette mezzi in un autonoleggio di Vieste, indagano i Carabinieri - Incendio danneggia sette mezzi in un autonoleggio

Temperature su in Puglia Il climatologo avverte: È per l'inquinamento

[Maria Grazia Fasiello]

Temperature su in Puglia ^climatologo avverte: È per inquinamento ^Lionello (Università del Salento): Il livello del mare crescerà molto ì dibattito sul sistema da sostenere: Ondate di calore sempre più frequenti' Maria Grazia FASIELLO Le temperature del Mediterraneo aumentano più della media globale e la Puglia, al centro di questo bacino, dovrà in futuro fare i conti con ondate di calore, siccità, profonde alterazioni degli ecosistemi e conseguenti problematiche economiche. Ma non pensate che i problemi ambientali siano legati solo al cambiamento climatico: ad esempio, in Puglia c'è una storia di inquinamento pesante. Lo sviluppo tecnologico, non opportunamente finalizzato, non garantisce il benessere. Piero Lionello parla da esperto climatologo; professore ordinario di Fisica dell'Atmosfera e Oceanografia al Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche e Ambientali dell'Università del Salento, si occupa prevalentemente di clima ed è membro del Consiglio direttivo di Medecc (Esperti sul cambiamento climatico e ambientale nel Mediterraneo). Tutti i giorni analizza dati, è abituato a pesare bene le parole e inquadrarle in un contesto scientifico in cui esistono numeri e strumenti basati sulle leggi della fisica. Le previsioni climatiche sono allarmanti. Assistendo al dibattito degli ultimi giorni, si lascia andare solo ad un commento: Nei media, in Italia, si ragiona spesso per mode: nel passato si è dato ampio spazio alle teorie dei negazionisti, mettendo in dubbio il lavoro della maggior parte degli scienziati, adesso c'è Greta Thunberg e si identifica in ogni fenomeno un'evidenza dei cambiamenti climatici. Ma il dibattito sul cambiamento climatico, secondo lo studioso, merita attenzione continua e supporto alla ricerca costante, come sviluppare un sistema affidabile da sostenere con regolarità di monitoraggio del territorio, delle coste, della qualità dell'aria e delle condizioni meteo-climatiche. Sul futuro del pianeta, ci sono conclusioni consolidate da cui partire. Ad esempio, il livello del mare aumenterà e non di poco - spiega Lionello - Di quanto non lo sappiamo di preciso perché da un lato, mi passi l'espressione, dipende da quanto "scalderemo" il pianeta, e dall'altro dalla rapidità di scioglimento delle calotte glaciali: non sappiamo ancora quanto velocemente nelle prossime decadi si scioglierà la Groenlandia, che sembra si stia sciogliendo più velocemente di quanto ci si aspettava. Comunque, si prevede una crescita compresa fra almeno 30 cm e circa un metro per la fine del secolo che, a seconda delle regioni, può avere un impatto drammatico. Mentre per le zone di alta scogliera, come una buona parte delle coste pugliesi, l'effetto potrà essere meno devastante, per spiagge, coste basse e aree portuali sarà potenzialmente negativo. C'è un'altra conclusione consolidata: l'aumento delle temperature. Ci saranno ondate di calore sempre più frequenti e ciò avrà un effetto sulla salute delle persone. Le temperature medie annuali nel bacino del Mediterraneo sono ora circa 1,4°C di sopra del livello preindustriale, 0,4°C in più rispetto alla scala globale e continueranno a crescere più della media globale. Le specie terrestri hanno la possibilità di spostarsi verso nord, sia pure nei limiti dei loro tempi di reazione e delle loro capacità d'adattamento. Gli ecosistemi marini in bacini chiusi come il Mediterraneo hanno limiti ancor più stringenti. In questo senso il cambiamento climatico può facilitare l'introduzione di specie non indigene che potrebbero cambiare irreparabilmente gli ecosistemi per come li conosciamo ora. Un'altra variabile è più incerta ed è il regime delle precipitazioni. È ormai chiaro che si andrà verso una diminuzione delle precipitazioni e contemporaneamente ad un aumento dell'evaporazione, quindi per esempio zone come la Puglia (che sono in cronico deficit idrico su scala annuale) vedranno questo deficit aumentare. Con il riscaldamento globale, c'è una tendenza delle coltivazioni a spostarsi verso nord. Ci saranno varie implicazioni e una di queste è la concorrenza di paesi in cui finora non era possibile la coltivazione di colture tipiche del sud Italia. Eppure il cambiamento climatico non è l'unico problema da affrontare. È una delle varie emergenze a cui siamo esposti, sicuramente è un'emergenza che ha una dimensione globale, ma per quanto riguarda l'area mediterranea, inclusa la Puglia, ci sono diverse fonti di problemi: l'utilizzo del territorio, l'inquinamento, la presenza di specie non indigene, le microplastiche in mare. Quando si guarda all'impatto che la società umana ha sull'ambiente bisogna

guardare ad ampio spettro e non solo all'aumento di gas serra in atmosfera, che è solo un pezzo di un puzzle che dovrebbe portarci a riconsiderare molti aspetti del nostro sviluppo. Dobbiamo tenere conto che le risorse non sono infinite, l'ambiente ha limitate capacità di adattamento e il benessere non è legato solo ad un alto livello tecnologico. RIPRODUZIONE RISERVATA Zoom Le previsioni sono piuttosto allarmanti Le temperature, aumentano più della media globale e la Puglia dovrà in futuro fare i conti con ondate di calore, siccità, profonde alterazioni degli ecosistemi e conseguenti criticità economiche Si è dato troppo spazio finora ai negazionisti Nei media in Italia-dice Piero Lionello- si ragiona spesso per mode: nel passato si è dato eccessivamente spazio alle teorie dei negazionisti, mettendo in dubbio il lavoro della maggior parte degli scienziati Molte le criticità ancora da affrontare Secondo l'esperto, bisogna occuparsi anche di inquinamento, utilizzo del territorio, presenza di specie non indigene, microplastiche in mare: le risorse non sono infinite Piero Lionello -tit_org- Temperature su in Puglia Il climatologo avverte: È perinquinamento

Incendio danneggia 7 auto a nolo Vieste - Puglia

Quattro auto completamente distrutte e altre tre sono state danneggiate in un incendio divampato all'alba nel parcheggio di una ditta di noleggio veicoli alla periferia di Vieste, nel Foggiano. Le cause dell'incendio sono da accertare. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - VIESTE (FOGGIA), 25 SET - Quattro auto completamente distrutte e altre tre sono state danneggiate in un incendio divampato all'alba nel parcheggio di una ditta di noleggio veicoli alla periferia di Vieste, nel Foggiano. Le cause dell'incendio sono da accertare. I veicoli - a quanto si apprende dagli investigatori - erano tutti di proprietà del titolare della ditta, un pregiudicato della zona. Per spegnere le fiamme hanno lavorato i volontari della Protezione civile. Le indagini sono affidate ai Carabinieri, che stanno visionando le immagini delle telecamere di sicurezza nell'area. L'ammontare del danno causato dalle fiamme è in corso di quantificazione. (ANSA).

Più informati, più sicuri: presentato il progetto "infoALERT365-BITONTO"

[Redazione]

Presentazione del progetto di Protezione Civile n.c. Ieri mattina, nella sede del Comando di Polizia locale, è stato presentato alla stampa e ai rappresentanti delle locali associazioni di volontariato della protezione civile infoALERT365-BITONTO, il nuovo sistema adottato dal Comune di Bitonto per la gestione dell'informazione obbligatoria alla popolazione in tema di protezione civile e dell'allertamento dei cittadini per situazioni di rischio meteorologico, idrogeologico e idraulico. L'occasione è servita anche per illustrare tutte le altre iniziative in programma per l'adeguamento del sistema comunale di protezione civile al nuovo Codice della Protezione civile (D.Lgs. 1/2018), prima fra tutte la redazione del nuovo piano comunale di Protezione civile. Nell'intervento di apertura l'assessore alla Polizia municipale, Rocco Mangini, ha parlato di piccolo tassello di un progetto molto più vasto che si spera veda la luce entro il 2020. La redazione del nuovo Piano comunale di protezione civile, affidato a seguito di gara pubblica alla 3P Lab srl, dovrà tenere in debito conto l'impatto in termini di fattori di rischio che per Bitonto ha il fatto di rientrare nell'area aeroportuale. L'approccio collaborativo, che intendiamo utilizzare in questo percorso progettuale, punta all'affermazione del principio del coinvolgimento e della corresponsabilità, perché le calamità e le emergenze coinvolgono seppur in modo differenziato tutti, nessuno escluso. Importante è stato e continuerà ad essere il ruolo delle associazioni di volontariato, significativamente qui presenti oggi, alle quali va il mio pubblico ringraziamento per il quotidiano impegno al fianco della struttura comunale. L'app infoALERT ha seguito Mangini - garantisce comunicazioni in tempo reale ai cittadini. Cittadini informati sono di maggiore aiuto soprattutto in chiave preventiva, evitando comportamenti non conformi nelle situazioni di rischio. Con questo investimento la protezione civile si conferma un fiore all'occhiello di questa Amministrazione, che su questo molto sta investendo in termini di attenzione e risorse. Il ruolo dei giovani volontari indispensabili per affrontare al meglio le emergenze è stato sottolineato anche dal comandante della Polizia locale, magg. Gaetano Paciullo, che ha poi aggiunto: Credo che i nuovi strumenti di cui ci siamo dotati contribuiranno a far crescere nei cittadini il livello di consapevolezza delle problematiche di protezione civile, facilitando così i nostri interventi nelle diverse situazioni emergenziali, con una conseguente riduzione dei problemi operativi. Di pari tenore le parole del vicecomandante della Polizia locale, cap. Michele Perrulli, che in qualità di responsabile della protezione civile comunale ha evidenziato il notevole passo in avanti rappresentato dall'adozione del sistema infoALERT, che insieme all'adeguamento del vecchio Piano comunale, consentirà alla città di raggiungere l'obiettivo di una protezione civile più moderna e capace di attivare al meglio la collaborazione dei cittadini. I dettagli operativi del sistema infoALERT365, già adottato in molti comuni pugliesi ed anche in Toscana e Piemonte, e del percorso di riedizione del Piano comunale di protezione civile sono stati illustrati dall'ing. Marco Palazzo, direttore tecnico della 3P Lab srl. Il piano di protezione civile ha precisato Palazzo non è secondario agli altri strumenti urbanistici per il governo del territorio di un comune. Il nuovo piano, al quale stiamo lavorando, sarà il frutto di molti momenti di condivisione e collaborazione con gli uffici, il mondo del volontariato e i cittadini e sarà un piano dinamico, suscettibile di continui aggiornamenti in base alle necessità. L'informazione emergenza ha spiegato il tecnico della 3P Lab è ormai da tempo sotto la lente ingrandimento della magistratura, specie con riguardo ai rischi prevedibili, come dimostrano drammatiche vicende di cronaca che hanno messo sul banco degli imputati omissioni o ritardi nell'informazione e nell'allertamento della popolazione. infoALERT365, che a Bitonto viene attivato significativamente proprio nell'approssimarsi della stagione invernale, è un sistema adeguato alle nuove procedure di protezione civile adottate a livello nazionale e rappresenta un valido strumento informativo tanto per i cittadini quanto per la struttura comunale, essendo sempre attivo. Nel dettaglio infoALERT365-BITONTO comprende: un canale web, raggiungibile all'indirizzo <https://infoalert365-bitonto.sf1.3plab.it/>, che nella parte statica propone le principali norme di autoprotezione e, quando sarà pronto, tutta la documentazione relativa al Piano comunale di protezione civile; un

canale whatsapp, attivabile inviando un messaggio con testo BITONTO al numero 3499347350 (da memorizzare sul proprio smartphone), con il quale saranno notificati messaggi di allerta e informazioni di pubblica utilità; una webapp, installabile su smartphone e tablet Android, iPhone e iPad iOS e Windows phone seguendo le istruzioni del sito web per la notifica diretta degli aggiornamenti. Dal canale web consultabili anche i dati in tempo reale delle stazioni meteo di Bitonto e di Quasano, che fanno parte della Rete di telemisura della Protezione civile della Regione Puglia. Nella sezione WebGis, infine, una cartografia interattiva, che sarà oggetto di progressivo arricchimento informativo, offre alla pubblica consultazione dati relativi a rischi industriale e idrogeologico, piano paesaggistico territoriale e Lame, limiti amministrativi e mappe catastali.

"Scenari di cambiamento climatico per l'area GAL Terra è Vita", venerdì 27 settembre a Spazio Campania a Milano.

[Redazione]

[locandina_gal-696x984]Babazar.it le grandi marche abbigliamento donna con il 60% di scontoVenerdì 27 settembre 2019, alle ore 11.00 presso Spazio Campania, il nuovospazio espositivo della Regione Campania in Piazza Fontana a Milano, si terrà incontro dal titolo Scenari di cambiamento climatico perarea GAL Terra èVita, promosso dalla Fondazione CMCC, in collaborazione conagenzia dicomunicazione integrata MTN Company ed il GAL Terra è Vita. Come cambieranno le temperature e le precipitazioni nelle diverse stagioni?Cosa sappiamo di come in futuro si manifesteranno eventi estremi quali siccità,piogge intense e ondate di calore? Saranno queste le tematiche affrontatedurante la mattinata da Paola Mercogliano (Scientific Leader and ProductManager dataclime.com Fondazione CMCC), Giuliana Barbato (Product Engineerdataclime.com Fondazione CMCC), Veronica Villani (Product Developerdataclime.com Fondazione CMCC) e Giulia Galluccio (Head Fund Raising Fondazione CMCC). Si tratta di conoscenze che hanno un'importanza cruciale perinformare e orientare politiche e strategie di adattamento ai cambiamenti climatici anticipa Paola Mercogliano Informazioni che, integrate nellepolitiche di gestione del territorio, permettono di migliorarne la resilienza ed i salvaguardare le attività socio-economiche dagli impatti del clima. Dopo la 14a edizione della CLM Community, che ha visto dal 16 al 20 settembre2019 riunirsi all Hotel Ariston di Capaccio Paestum (Sa), la comunitàinternazionale di scienziati e climatologi provenienti dai principali entieuropei di ricerca sul clima per discutere di avanzamenti e prospettive degliscenari meteo-climatici, venerdì 27 settembre 2019, dunque, la Fondazione CMCC presenterà a Spazio Campania lo studio portato a termine sugli scenari dicambiamento climatico sulle zone del Gruppo di Azione Locale Terra è Vita,che parte dalla conca dell Agro Nocerino Sarnese, passa per la Valle dell Irno,attraversa la città di Cava de' Tirreni e arriva sino al mare, dove si incontra la prima perla della Costiera Amalfitana, Vietri sul Mare. La Fondazione CMCC è un istituzione italiana di ricerca internazionale suicambiamenti climatici le cui attività sono finalizzate a realizzare studi emodelli del sistema climatico e delle sue interazioni con la società e conambiente, per garantire risultati affidabili, tempestivi e rigorosi al fine distimolare una crescita sostenibile, proteggereambiente e sviluppare, nelcontesto dei cambiamenti climatici, politiche di adattamento e mitigazionefondate su conoscenze scientifiche. Tra gli obiettivi della Fondazione CMCC,quindi, figura anche quello di mettere a disposizione delle comunità locali,degli amministratori e dei cittadini conoscenze scientifiche avanzate estrumenti innovativi per affrontare i cambiamenti climatici, sia per esserepronti di fronte ai cambiamenti futuri, sia per garantire una prospettiva dicrescita e benessere ai territori. All organizzazione di ricerca del CMCC consedi e uffici a Lecce, Bologna, Capua, Milano, Sassari, Venezia, e Viterbo partecipano istituzioni che collaborano nelle attività multidisciplinari distudio e di indagine di temi inerenti le scienze dei cambiamenti climatici. IlCMCC si avvale della vasta esperienza nel campo della ricerca dei sette soci della Fondazione: Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV);Università del Salento; Centro Italiano di Ricerche Aerospaziali (CIRAS.c.p.a.); Università Ca Foscari Venezia; Università della Tuscia; Universitàdi Sassari; Politecnico di Milano, Università di Bologna, RFF Resources forthe Future.

Roghi notturni, vertice con il prefetto: controlli in opifici e servizi mirati

[Redazione]

Approfondimenti "Comunità ostaggio di una coltre di fumo". Il sindaco va dai carabinieri per i roghi 4 luglio 2019 Roghi notturni di rifiuti e aria irrespirabile. E' allarme, sindaco sporge denuncia 13 settembre 2019 "Costretti a chiudere le finestre per le esalazioni": preoccupazione a Veglie 14 settembre 2019 LECCE Carpignano Salentino e Martano, Copertino e Leverano, Veglie e altri comuni ancora: un fenomeno che riguarda molte località del Salento e che ha portato, negli ultimi mesi, a numerosi esposti, sia di sindaci, sia di gruppi di cittadini. E quello dei roghi incontrollati, difficile da stroncare. Materiali plastici, rifiuti, ma anche scarti di produzione agricola: le fiamme attecchiscono ogni notte, in ogni dove, provocando spesse nubi di fumo che invadono le vie dei paesi e spezzano il fiato dei residenti. Un problema sempre più avvertito, tanto da diventare vero e proprio oggetto di discussione in Prefettura, nel corso della Conferenza provinciale permanente riguardante la sezione 111 (territorio, ambiente e infrastrutture). Al cospetto del prefetto Maria Teresa Cucinotta, diversi sindaci salentini. Si è preso atto della questa e delle lamentele per i fumi che invadono i centri abitati, specie dopo il calar del sole e, al contempo, il prefetto ha invitato i sindaci a segnalare le criticità, acquisendo dati accurati. Riguardo al territorio di Lequile, Arpa Puglia ha assicurato a breve il completamento dei rilievi effettuati con un mezzo mobile. E, sul fronte della prevenzione, è stata assicurata particolare attenzione agli opifici per accertare che lo smaltimento dei rifiuti sia regolare, così come ai centri di raccolta di materiali ferrosi, per verificare il deposito di metalli eventualmente ripuliti con combustione. All'incontro erano presenti anche i vertici della forza dell'ordine locali, che hanno assicurato supporto alle polizie locali nelle situazioni più delicate, anche con servizi straordinari nei territori interessati. Barche sequestrate: saranno usate così. Altro tema al centro del tavolo odierno, l'avvio della procedura di assegnazione delle imbarcazioni confiscate alle organizzazioni che trasportano immigrati. A tale proposito, è stata concordata l'idea dell'assegnazione per finalità di polizia, giustizia, protezione civile o tutela ambientale. La Capitaneria di porto si è riservata di integrare l'elenco con i dati di ulteriori imbarcazioni che potranno essere messe a disposizione della collettività per gli scopi appena elencati. La rappresentante della sezione sicurezza cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale della Regione ha informato i presenti della pubblicazione, a breve, di due avvisi pubblici, il primo dei quali rivolto proprio al terzo settore, per progetti fino a 50 mila euro, che possono riguardare azioni di antimafia sociale che preferibilmente si svolgano all'interno di beni confiscati, anche mobili, tipo le imbarcazioni, con riconoscimento dei costi di rifunionalizzazione.

Festival dei Giochi Taranto: conclusa la I Edizione

[Redazione]

25/09/2019 Spegne i riflettori sulla città di Taranto la I Edizione del Festival dei Giochi, cominciata mercoledì 18 giugno. Un'edizione davvero incredibile dove la spensieratezza e la felicità di grandi e piccini ha fatto da padrona in tutti i rioni, che il festival ha toccato colorando le strade dei quartieri: Paolo VI, Tamburi, Lama, Taranto centro. Purtroppo il maltempo di giovedì pomeriggio 19 settembre al quartiere Salinella ha fatto saltare l'appuntamento con bimbi che speravano spiovesse il primo possibile. Sono stati cinque giorni di festival intenso - ha commentato Mirko Lodeo, presidente dell'Associazione Casarmonica - che hanno visto una città intera coinvolta, che hanno cercato di raccontare di come il gioco libero sia la cifra per una educazione umana che coinvolge, non solo i ragazzi, ma anche gli adulti. Numerosi sono stati i giovani che si sono interfacciati con le attività del Festival e che hanno preso parte a tutti i giochi in programma. Obiettivo per noi resta quello di avvicinare grandi e piccini ai giochi di strada, quelli di una volta, quelli condivisi, e di allontanarli dal gioco azzardo. Noi siamo davvero soddisfatti. Oltre ai giochi tradizionali come le 5 pietre, la pista delle biglie, la trottola, la campana, lo Shangai gigante, il salto alla corda, i monopattini quest'anno è voluto concentrare i grandi giochi nel serale. Dal biliardo umano, ai balli tradizionali, fino alla corsa con le botti in piazza Immacolata e al famigerato tiro alla fune che concludeva ogni serata all'insegna del divertimento collettivo. Un grazie particolare va a chi ha sposato fin dalla prima ora il nostro Festival - ha concluso Lodeo - all'amministrazione comunale e in particolare all'assessore Fabiano Marti che ci ha voluto fortemente a Taranto. Grazie a tutti per i sorrisi, per la condivisione, per la voglia di giocare. Grazie alle mamme, ai papà che si sono fatti in quattro per far giocare i loro figli e quelli degli altri, grazie ai bambini che hanno sudato con noi, ai nonni che non si sono tirati indietro nell'insegnarci a giocare ai giochi di una volta, ai preti che ci hanno accolto nelle loro parrocchie, alla protezione civile, ai vigili urbani, agli amministratori, ai consiglieri. Per noi è stato un onore giocare con voi. Se fate i bravi ci vediamo anno prossimo.

`Sarno scusami`. Il 16enne del rogo: Voglio aiutare la mia città

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[incendio-sarno1] Sono pentito di quello che ho fatto, ho distrutto ambiente. Non è stato di proposito, lì ci vivono nostri amici, ci sta mia nonna, i miei zii. Una pena è giusta per quello che abbiamo fatto. Ora voglio darmi da fare col volontariato, andare a lavorare, non devo e non voglio fare più guai. Miscuso con i vigili del fuoco, la protezione civile, hanno fatto un lavoro grandissimo spegnendo il fuoco. La notte non dormo, soprattutto quando piove per il rischio che è. Mi scuso con tutta la città se è qualcosa da fare io sono qui per recuperare, per aiutare. A dirlo il 16enne indagato assieme ad un altro minore per incendio che ha devastato il Monte Saretto venerdì notte. Le dichiarazioni del ragazzo, uno degli autori del rogo che ha distrutto 20 ettari di montagna lasciando sono state diffuse dal quotidiano Il Mattino. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

----- - Cronaca - - / - - Vieste - - - - - Fiamme e fuoco all'alba, a fuoco deposito sul Gargano: quattro auto completamente d

[Redazione]

[citynews-f] FoggiaToday25 settembre 2019 11:05 Condivisionil più letti di oggi 1 Francesca non ce l'ha fatta, è morta dopo cinque giorni di agonia: i familiari donano i suoi organi 2 Occupano immobile, il quartiere si ribella e scoppia violenta rissa in strada: due donne ferite d'arma da taglio e sette arresti 3 Dramma sul lavoro a Foggia, operaio precipita giù dal tetto di un capannone alto 10 metri: è gravissimo 4 Viavai di giovani fatale per due fidanzatini: avevano trasformato la loro mansarda in una centrale della droga Quattro auto completamente distrutte, tre in parte: è questo il bilanciodel'incendio divampato alle prime luci dell'alba a Vieste all'interno di undeposito. Sulla natura del rogo indagano i carabinieri. Sul posto sonointervenute i vigili del fuoco, tre squadre della Protezione Civile Pegasodella città del faro e in supporto una delle Giacche Verdi. Le operazioni dispegnimento sono andate avanti per alcune ore.

Vieste, incendio in una ditta di autonoleggio: distrutte 4 automobili

[Redazione]

Di Redazione - 25 Settembre 2019 [carabinieri589] Le fiamme, alte, ed il fumo all'alba nel parcheggio di una ditta di autonoleggio ha svegliato ben presto i volontari della Protezione Civile di Vieste, costretti ad intervenire per limitare i danni delle fiamme. Quattro auto completamente distrutte e altre tre danneggiate è il bilancio di un incendio divampato all'alba nel parcheggio di una ditta alla periferia di Vieste. Le cause dell'incendio sono ancora tutte da accertare. I veicoli a quanto si apprende dagli investigatori erano tutti di proprietà del titolare della ditta, un uomo della zona con precedenti penali. Per spegnere le fiamme hanno lavorato i volontari della Protezione Civile. Le indagini sono affidate ai Carabinieri, che stanno visionando le immagini delle telecamere di sicurezza nell'area. L'ammontare del danno causato dalle fiamme è in corso di quantificazione. Al momento non si esclude che possa trattarsi di un atto intimidatorio o comunque legato all'attività professionale del titolare della ditta, anche se non è scartata l'ipotesi di un corto circuito all'interno di una delle autovetture.